

International Summer School
**«Alle radici della cultura giuridica europea. Testi e documenti antichi
 tra lingua e diritto. The Roots of The European legal culture.
 Ancient texts and documents between language and law»**
 (Napoli, 18-24 settembre 2017)

1. Dal 18 al 24 settembre 2017 presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, si è tenuta l'International Summer School *Alle radici della cultura giuridica europea. Testi e documenti antichi tra lingua e diritto. The Roots of The European legal culture. Ancient texts and documents between language and law* con l'obiettivo di accrescere le competenze di studenti universitari, dottorandi, ricercatori, giovani professori sulle basi storico giuridiche dell'Europa attraverso la comparazione tra linguaggio e diritto. La sessione di lavoro del 18 settembre si è aperta con i saluti di Lucio De Giovanni (Direttore Dipartimento di Giurisprudenza), Edoardo Massimilla (Direttore del Dipartimento di Studi Umanistici), Carla Masi Doria (Direttore del Centro Interdipartimentale di V. Arangio-Ruiz), Cosimo Cascione (Presidente del Consorzio Interuniversitario Gérard Boulvert), Isabella Piro (Direttore del Centro di cultura romana e dei sistemi giuridici contemporanei dell'Università Magna Graecia di Catanzaro).

Di seguito Giuseppe Camodeca (L'Orientale, Napoli) ha tenuto una lezione su *Legal documents from Campania – Documenti giuridici campani* in cui ha accuratamente illustrato il formato delle *tabulae ceratae*, l'involucro esterno con le relative caratteristiche e l'uso di tale supporto nelle prassi giuridiche.

Francesca Reduzzi (Federico II, Napoli) ha poi svolto una relazione intitolata *Trading documents in the Roman Empire – Documenti commerciali dell'impero romano*. La studiosa ha affrontato il particolare contenuto della nota *tabula* di Fortunata rinvenuta a Londra, ponendo in risalto la peculiarità della *mancipatio* avvenuta tra un peregrino e un liberto.

2. Nella giornata di martedì 19 settembre è stata organizzata una escursione presso l'area archeologica dei Campi Flegrei, guidata da G. Camodeca. I siti visitati sono stati l'Anfiteatro Puteolano e il Castello Aragonese di Baia, nel quale è stato possibile studiare alcuni testi della collezione delle epigrafi di età augustea provenienti dalla zona di Miseno. Nel primo pomeriggio il gruppo si è diretto alla *Piscina Mirabilis*, serbatoio idrico della flotta di stanza a Miseno, infine alle Terme di Baia.

3. Il 20 settembre sono riprese le attività presso le aule dell'ex-Dipartimento di Diritto romano dell'Università, con la relazione di Werner Eck (Köln), *Two hundred years of written communication: how imperial policy was reflected in the wording of the military diplomas – Duecento anni di comunicazioni per iscritto: la politica imperiale nei testi dei diplomi militari*, sui diplomi militari con illustrazione dei privilegi che i soldati ottenevano dal principe al termine del servizio militare. A seguire Isabella Piro (Magna

Graecia, Catanzaro) ha fornito un contributo dal titolo *The technical legal languages as a synthesis tool: the case of marriage – Il linguaggio tecnico giuridico come strumento di sintesi concettuale: il caso del matrimonio*. La studiosa ha analizzato i termini *sponsalia* e *nuptiae* individuando in entrambi gli istituti il ruolo dinamico della sposa, la quale si trasferisce dal suo nucleo familiare, a quello del marito per mezzo della celebrazione del matrimonio.

Nella sessione pomeridiana Jakub Urbanik (Warsaw) ha tenuto una lezione dal titolo *The plurality of laws. On marriage and a divorce-a case study. – La pluralità di diritti. Sul matrimonio e sul divorzio, studio di un caso*. Il relatore ha svolto un confronto sui testi papiracei quali: il papiro elefantino, BGU VI 1100, BGU VI 1104, P. Lond. 178b [p. 209], aventi ad oggetto il negozio matrimoniale, le sue clausole e condizioni. Al termine dei lavori si è svolta la visita alla Biblioteca romanistica dell'Università 'Federico II' di Napoli.

4. La mattina del 21 settembre la sessione è stata aperta da Jakub Urbanik (Warsaw) che ha letto la relazione di José Luís Alonso (Zürich) *The Constitutio Antoniniana and the legal practice in the papyrus – La Constitutio Antoniniana e la prassi giuridica nei papiri*. Lo studioso affronta un tema classico, in precedenza analizzato fra gli altri da Arangio-Ruiz, sull'impiego del diritto romano negli ambiti provinciali a seguito dalla promulgazione della *Constitutio Antoniniana*. L'intervento successivo, *Law of succession through epigraphic and papyrus evidences of the Roman Empire – Il diritto di successione attraverso le fonti epigrafiche e papiree dell'impero romano*, tenuto da Fara Nasti (Cassino e Lazio Meridionale), si è incentrato sulla lettura di due testamenti: FIRA III 47 e EDR 105294. Attraverso un'analisi minuziosa e dettagliata delle fonti, la relatrice ha messo in luce istituti ed elementi caratterizzanti testamenti romani. Particolarmente interessanti son risultate le disposizioni testamentarie di *Q. Cominius Abascantus* (EDR 105294), le quali contengono un *unicum* relativo al mondo romano, ossia la prima nomina attestata di una donna tra gli *augustales*.

Exchanges and donations. Cases, issues, rules – Scambi e donazioni. Casi, problemi e regole è il titolo della relazione di Annamaria Salomone (Federico II, Napoli). La studiosa ha fornito una spiegazione analitica degli istituti in materia di scambi e donazioni, illustrando le ragioni e le modalità risolutive delle controversie adottate dai giuristi dell'epoca. La sessione pomeridiana si è conclusa con la lezione dal titolo *A new Roman will on a wooden tablet from Africa – Un nuovo testamento romano su tavoletta lignea africana* di Carla Masi Doria (Federico II, Napoli). La studiosa ha proposto l'analisi di un nuovo testamento iscritto su tavoletta lignea proveniente da una provincia africana. Masi Doria ha evidenziato gli influssi linguistico-culturali autoctoni che caratterizzano il documento in questione, concentrandosi inoltre sulla espressione «*sana mente-sana memoria*» di derivazione greco-egiziana.

5. Venerdì 22 settembre è stata Giovanna D. Merola (Federico II, Napoli) ad aprire i lavori con una relazione su: *The administration of justice in the Roman provinces: the Papyri Euphratenses – L'amministrazione della giustizia nelle provincie: i papiri del Medio Eufrate*. Basandosi sullo studio dei papiri del Medio Eufrate e del papiro P.

Bostra 1, Merola si è soffermata sul rapporto tra la comunità mediorientale e la legge romana. Inoltre ha evidenziato, la funzione giurisdizionale esercitate nelle province, da soggetti diversi dai governatori romani. La studiosa ha sottolineato come le necessità pratiche inducessero i governatori a delegare ai centurioni romani.

Maria Chiara Scappaticcio (Federico II, Napoli) ha affrontato il tema: *Learning Latin to learn law? Second-language acquisition and the contribution of the Latin texts on papyrus – Imparare il latino per imparare il diritto? L'apprendimento del latino come L2 e il contributo dei testi latini su papiro*. La relatrice ha esaminato testi come P. Bodl I² e GL V 49, illustrando le tecniche educative che si sviluppavano nel mondo romano orientale, concentrando l'attenzione sul latino come *medium* giuridico amministrativo.

Di seguito Rosanna Sornicola con la lezione: *The language of the legal documents of Cava – Il linguaggio dei documenti giuridici di Cava*, ha condiviso con i partecipanti il risultato di un'indagine linguistico-sistematica sui documenti Bizantini e Longobardi dell'Italia meridionale, soffermandosi sugli aspetti della tarda latinità e sulle flessioni subite nel tempo dal lessico.

Cosimo Cascione (Federico II, Napoli) ha chiuso i lavori della scuola con una relazione dal titolo *Multilingualism and multiculturalism in Roman world – Multilinguismo e multiculturalismo nel mondo romano*. Cascione ha portato alla luce le influenze e gli scambi linguistico culturali e di diritto che avvenivano tra i Romani e le diverse comunità dell'impero, fornendo una sintesi sulle relazioni offerte dagli studiosi nei precedenti interventi.

In occasione della cena di gala, sono stati consegnati gli attestati di partecipazione da parte del professore Luigi Labruna, che ha lodato particolarmente l'iniziativa come viatico formativo per le nuove generazioni di studiosi aperti alla interdisciplinarietà.

6. Il 23 settembre è stata organizzata una visita guidata per il gruppo presso il sito archeologico di Pompei, durante la quale è stata illustrata la morfologia di una tipica città romana e la vita quotidiana dei suoi abitanti. Il giorno successivo, il 24 settembre, si è svolta infine una giornata di studi presso la collezione epigrafica del museo Archeologico di Napoli, in cui è stato possibile visionare molti documenti oggetto dello studio nelle lezioni.

Riccardo Bordi - Ludovica Manfredonia
Università di Napoli 'Federico II'